

Si schianta sulla spiaggia grave un parà pisano

► LIGNANO SABBIAADORO (UD)

Un paracadutista dell'Esercito, di Pisa, **Marco Santapaola**, 35 anni, s'è ferito gravemente (prognosi riservata, ma per i medici non rischia la vita) sabato nel tardo pomeriggio mentre stava partecipando alle prove generali di un matrimonio che sarà celebrato nei prossimi giorni. Con tre amici s'è lanciato col paracadute, ma si è schiantato sulla battigia.



I soccorsi a Lignano

Misericordie, Trucchi presidente nazionale

► ASSISI

Roberto Trucchi di Albinia resta presidente nazionale delle Misericordie. Confermato nel consiglio il presidente delle Misericordie toscane, Alberto Corsinovi. Gli altri 12 toscani: M. Pia Bertolucci (Capannori), Monica Brogi (Campi), Pierluigi Ciari e Francesco Pagliai (Empoli), L. Corti (Poggibonsi), Enrico Della Bella (Antignano), Luigi Nannipieri (Navacchio), Vincenzo Grassi (Sarteano); L. Polvani (S. Giovanni V.), Enrico Benelli (Prato); Gabriele Brunini (B. Mozzano) Clemente Zileri (Fi).

Chiuso in casa dai ladri scappa dalla finestra

► FIRENZE

Rinchiuso in camera dai ladri, un 60enne è scappato dalla finestra rifugiandosi da un vicino. I malviventi sono fuggiti, pare senza rubare nulla. Serata movimentata sabato a Firenze, in via Bolognese. I ladri erano entrati forzando la finestra della cucina dell'appartamento, a un primo piano rialzato, usando una scala. Sul caso indaga la polizia.



Sul caso indaga la polizia

Scivola in un dirupo per 150 metri: salvato

► SAN BENEDETTO IN ALPE (FC)

È scivolato in un dirupo, per 150 metri, mentre percorreva il sentiero 409 a San Benedetto in Alpe, comune di Portico e San Benedetto sull'Appennino Cesenate. È accaduto ieri alle 15.30. Trauma cranico e fratture per un escursionista 68enne di Montelupo Fiorentino salvato dal Soccorso alpino di Montefalco. Un intervento durato tre ore, molto complesso per la zona impervia e per il fitto bosco. Tutto ulteriormente complicato dalla difficoltà di trovare un punto in cui poter usare il verricello.

TELEFONATE MOLESTE » LA CAMPAGNA

► LIVORNO

È preoccupata **Lina Barsotti**. Da qualche giorno è a disagio perché con l'inganno «mi hanno fatto rispondere "sì" al telefono. E ora temo che mi possano attivare un contratto che non voglio. Che non ho chiesto». A 82 anni, la pensionata livornese è in grado di gestire i propri affari. Ma con i call center la battaglia non è ad armi pari.

Per questo si rivolge a *Il Tirreno*. Segue la campagna che il giornale sta portando avanti da mesi contro le chiamate commerciali indesiderate. Con la petizione per far approvare una legge che tuteli di più e meglio gli abbonati dal telemarketing selvaggio. Oggi la petizione ha superato le 117.200 firme e domani il disegno di legge, per estendere la protezione dalle chiamate moleste, dovrebbe essere votata in commissione Lavori pubblici al Senato.

Questo, però, non basta a tranquillizzare Lina Barsotti che, pure, si era già organizzata: per non ricevere chiamate commerciali «mi sono iscritta al Registro delle Opposizioni. L'ho fatto grazie a Cittadinanzattiva, l'associazione dei consumatori: io sono socia Coop e sul mensile leggo sempre come difendermi dalle varie trappole. Perciò, grazie a una loro consulente, mi sono protetta dai call center». E per qualche tempo il rimedio è stato pure

«Ha più di 80 anni?» «Sì» Così registrano il consenso

Telemarketing aggressivo, la denuncia di un'abbonata: «Ho risposto così al call center e poi hanno riattaccato. Ora hanno la mia voce e temo che mi attivino un contratto»

efficace. Fino a una decina di giorni fa quando, fra le 13 e le 13,30, squilla il telefono di casa: «Era una signora. Si presenta con il nome di battesimo - racconta Lina Barsotti - e inizia a parlarmi. Ma prima che potesse spiegare la sua proposta le ho detto: "Non mi interessa nulla" e ho riattaccato. Subito dopo, però, il telefono ha squillato di nuovo e la stessa voce mi chiede a bruciapelo: "Ma lei ha più di 80 anni?". In modo automatico, ho risposto sì. Solo che prima che potessi dire qualunque altra cosa, quella ha riagganciato. E ora temo che con quel sì registrato possano attivarmi un contratto. E io non voglio. Sono arrabbiata». Almeno quanto **Maria Elena Petrazzini** che denuncia: «Sono stanca - nonostante l'iscrizione dal 2011 al Registro Pubblico delle Opposizioni - di ricevere telefonate pubblicitarie o per sondaggi

NON CHIAMATEMI PIÙ

LA CAMPAGNA DEL TIRRENO

Segnalateci le vostre odissee sulla pagina Facebook del Tirreno e alla mail inchiestadeilettori@iltirreno.it



sia sul telefono fisso di casa che sul cellulare specie quando a tavola».

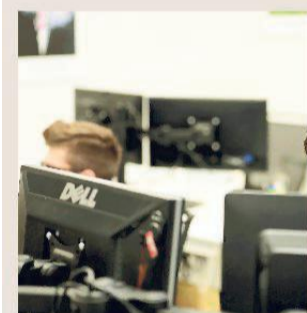
In effetti, oggi al Registro delle Opposizioni si possono iscrivere solo i numerin fissi

pubblicati negli elenchi telefonici: la campagna del Tirreno punta (fra l'altro) ad estendere la possibilità di iscrizione nel Registro anche ai numeri fissi riservati e soprattutto a quasi

100 milioni di cellulari. Lo sa bene **Fortunato Claudio Alibrandi** che scrive: «Malgrado non risulti in elenco, i call center trovano sempre l'escamotage per rompere le scatole a qualsiasi ora! Capisco che esiste gente che lavora nei call center, ma a tutto c'è un limite». Al momento, no. Infatti anche **Federico Massimo Loi** lamenta: «Malgrado la mia iscrizione al Registro Pubblico delle Opposizioni, ricevo ancora telefonate sul numero fisso, segno che è l'ennesimo ente inutile in quanto non fa rispettare le regole con sanzioni. Inoltre rimane scoperta l'attività sempre più pressante sui numeri mobili con fastidiose chiamate ad ogni ora. Comprendo che vi sono famiglie che vivono su questi lavori ma forse sarebbe il caso che queste persone cerchino occupazioni più serie magari nel settore manifatturiero».

(il bo.)

La petizione arriva a 217.220 firme
Come sostenerla



Le firme sono 117.213. Tante, davvero. Ma *Il Tirreno* non si ferma. Tiene ancora aperta la petizione on line per ottenere una legge che protegga tutti dalle chiamate commerciali indesiderate: chi ha un cellulare o un telefono fisso (anche con un numero riservato, non pubblicato in elenco). Per firmarla basta andare su www.iltirreno.it e cercare lo speciale "Telefonate moleste" o sul sito change.org. Domani in Senato (commissione Lavori pubblici) la legge dovrebbe essere votata. Mentre la mattina il presidente di Antitrust alla Camera illustrerà la Relazione annuale sull'attività svolta nel 2016.

RiMateria

RiMateria S.p.A. - Sede Legale in Loc. Ischia di Crociano n.4/5 - Piombino (LI)
Cap. soc. Euro 9.391.999,76 i.v.
Reg. Imp. di Livorno, n. REA 102890 - Cod. Fisc. e P.IVA n. 01160290498
- PEC: rimateria@pec.it - Sito: www.rimateriapiombo.it

Invito a manifestare interesse per l'acquisto della partecipazione di ASIU SpA e LUCCHINI SpA in A.S. RiMateria S.p.A.

RiMateria opera ed ha come oggetto sociale (i) la progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento, il recupero, il riciclo e lo smaltimento in sicurezza dei rifiuti speciali e speciali pericolosi; (ii) la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica delle aree industriali e di siti contaminati; (iii) il recupero energetico, la cogenerazione ed il teleriscaldamento; (iv) la commercializzazione dei materiali derivanti dai vari cicli di produzione industriale nonché dal riciclo. Sono posti in vendita due blocchi di azioni di RiMateria pari al 30,00 % cadauno (trenta virgola zero zero per cento) destinati a due acquirenti diversi, non in collegamento/controllo tra di loro. La gestione operativa della Procedura è affidata a RiMateria.

I soggetti interessati all'acquisto di una delle partecipazioni che, a insindacabile giudizio dei Venditori, siano ritenuti idonei (previa valutazione, tra l'altro, della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché della capacità di far fronte agli impegni derivanti dall'eventuale acquisto delle quote, anche previo aumento di capitale) saranno ammessi alla data room predisposta da RiMateria e invitati ad un incontro per precisare i termini e le modalità di trasmissione dell'offerta vincolante e il prezzo di acquisto delle quote azionarie.

Il presente invito non costituisce né invito ad offrire né offerta rivolta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c., né sollecitazione all'investimento ai sensi dell'art. 94 e ss. del D.Lgs. n. 58/1998 e s.m.i.

Il presente invito non comporta per i Venditori alcun obbligo di ammissione alla Procedura e/o avvio di trattative di vendita e/o cessione di qualsivoglia diritto e/o impegno di alienazione nei confronti degli eventuali soggetti interessati all'acquisto e, per essi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dei Venditori a qualsiasi titolo, compresi il pagamento di mediazioni ed eventuali oneri di consulenza.

Il trattamento dei dati personali si svolgerà in conformità all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e, in particolare i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente ai fini della partecipazione alla Procedura né verranno diffusi e/o comunicati.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Valerio Caramassi.

Il presente invito è soggetto alla Legge Italiana.

Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Livorno.

AVVISO AL PUBBLICO

Lucignano Pilot Project Srl

COMUNICAZIONE DI PRESENTAZIONE DI DOCUMENTI INTEGRATIVI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La LPP Srl con sede legale in Cascina (PI) Via Norvegia 68 comunica di aver presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota del 24.04.2017, la documentazione integrativa richiesta nell'ambito della procedura di VIA in corso per il progetto "Permesso di ricerca di risorse geotermiche finalizzato alla sperimentazione di un impianto pilota denominato LUCIGNANO". Il progetto è localizzato nel territorio della Regione Toscana, Provincia di Siena, Comune di Radicondoli. La documentazione presentata ottempera alle richieste di integrazioni del Ministero dell'ambiente e della Regione Toscana. Restano invariate tutte le principali caratteristiche tecniche, prestazionali e minerarie del progetto, nonché la localizzazione di tutte le sue parti, così come già descritte e pubblicate sul sito web del Ministero a seguito dell'istanza di VIA. Gli impatti ambientali, già minimi, vengono ulteriormente ridotti e migliorati con riferimento all'inserimento paesaggistico.

I documenti integrativi sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** - Direzione Generale per le valutazioni ambientali - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** - Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- **Regione Toscana Settore VIA-VAS** - Opere pubbliche di interesse strategico regionale, Piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze (FI);
- **Provincia di Siena** - Settore servizi tecnici, Via Massetana Romana, 106 - 53100 Siena;
- **Comune di Radicondoli** - Via Tiberio Gazzei n. 89 - 53030 Radicondoli (SI);
- **Unione Montana della Val di Merse** - Via Tiberio Gazzei, 24 - 53030 Radicondoli (SI).

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo: www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può prendere visione dei suddetti documenti e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il Legale Rappresentante